

Conf. 20 la copia ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Venerdì 2 Ottobre 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.

Il bilancio della XII Assemblée di Ginevra

Quando venne aperta la XII Assemblée di Ginevra, si riteneva generalmente che sarebbe trascorsa senza destar soverchio interesse. Si parlava correntemente di crisi dell'Istituto internazionale, a cui si impropriamente la mancanza di energia e d'azione. Si affermava la sua impotenza nel campo economico e nella questione del disarmo.

Aristide Briand che vanta una specie di paternità spirituale nei riguardi della Società delle Nazioni, se a Ginevra non fu sempre esplicito nei problemi concreti e particolarmente in quello concernente il principio della tregua proposta dall'on. Grandi, che finì poi per essere approvato all'unanimità, non mancò di spezzare una lancia a pro dell'Ente ginevrino che non può far miracoli, non avendo una bacchetta magica capace di por fine immediatamente alla crisi finanziaria ed economica d'introdurre nel mondo una nuova ondata di ricchezza e prosperità.

I tre discorsi di Grandi, Briand, Curtius fecero, per diverse ragioni, sentire un po' ovunque che qualche cosa di veramente vitale si agita sulle sponde del Lemano per quanto sia di moda di dire corna della Società delle Nazioni. Finora l'impotenza di Ginevra nel campo economico ha avuto sul disarmo un effetto indiretto, ma certo. Non potendo offrire al popolo il miglioramento economico che tutti essi sperano e che si attendono gli uomini di Stato, hanno voluto almeno fare qualche cosa nel campo della politica: perciò la discussione sul disarmo ha presa un'ambiguità inattesa. Alla vigilia della Conferenza, all'indomani dell'adozione della Convenzione, si pensava che l'Assemblea non avrebbe avuto nulla da dire al riguardo. Al contrario la discussione generale si è svolta interamente, e ciò per merito particolare dei nostri rappresentanti, sul disarmo ed è positivamente risultato tangibile, preciso. Un aggiornamento della Conferenza che sembrava accarezzato da certi paesi, è stato risoluto, e si è scartato, Briand a Ginevra si è reso subito conto che la Francia correva il rischio di una grande impopolarità se si fosse proposto l'accoglimento e prese su questo dibattito, di fronte all'Assemblea, un atteggiamento.

Henderson dal canto suo rinunciò di porre nel momento la questione della presidenza, togliendo così il pretesto ai partigiani dell'aggiornamento, di ritornare sulla data di convocazione della Conferenza medesima. Briand affrontò inoltre la questione nel suo discorso. Dichiarò che, sotto certe condizioni riguardanti la sicurezza, la Francia era disposta ad un disarmo sostanziale. Da parte della Francia un'affermazione tanto precisa non era mai stata fatta.

William Martin, che conosce come pochi uomini e cose che fanno capo a Ginevra, ebbe a scrivere in proposito: «Il discorso di Briand non si rivolgeva all'Europa, dove la sicurezza è praticamente realizzata in tutta la misura del possibile: esso si rivolgeva agli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri francese non ignora che una evoluzione profonda sta per maturarsi nello spirito del popolo nord-americano e dei suoi dirigenti. Gli americani desiderano vivamente la riuscita della Conferenza del disarmo ed incominciano a comprendere che ciò dipende in grande parte da loro. Con l'influenza che essi esercitano a Berlino possono moderare certe esigenze, indebolire certe resistenze, ed aumentare quindi le condizioni di sicurezza dell'Europa. Se il Governo americano consentisse, sotto una forma qualsiasi, a precisare in precedenza l'atteggiamento che sono disposti a prendere in caso di una aggressione, la questione della sicurezza avrebbe fatto un grande passo innanzi e la Francia, prigioniera della sua pregiudiziale, non potrebbe più rifiutarsi a marciare sulla via del disarmo. Tale è il senso del discorso Briand e coloro che conoscono gli sforzi che si fanno a Washington, vi avrebbero visto un elemento di negoziati in corso il cui risultato può essere guardato con ottimismo». William Martin, prima ancora che la proposta Grandi sulla tregua degli armamenti trionfasse a Ginevra, arguiva: «In ogni caso, lungi dal guardare con pessimismo alla Conferenza del disarmo che si riunirà nel prossimo febbraio, la maggior parte degli uomini ben

informati credono al contrario che essa offra un'occasione favorevole per trattare l'insieme dei problemi internazionali e di arrivare finalmente a quella comune aspirazione senza della quale i popoli andranno incontro alla propria perdita». Queste riflessioni trovano maggior credito dopo il viaggio dei ministri francesi a Berlino e dopo i discorsi veramente quadrati di Briand e di Laval. Quest'ultimo d'altra parte sicherà quanto prima a Washington chiamati dall'uomo della Casa Bianca, L'America, volendo uscire dal caos attuale, si rende conto che fino a che non si troverà modo di mettere d'accordo Francia e Germania, non si verrà a capo di nulla. Subito dopo si avrà la Conferenza del disarmo che si vede intimamente unita alla crisi economica mondiale. Vi sono quindi dei motivi di speranza, ma si deve procedere sempre coi piedi di piombo, perché vi sono molti interessati ad impedire la vagheggiata intesa. Ciò non impedisce che si possa dire in rapporto a Ginevra e alla pace europea: Eppure si muove!

La revoca della incompatibilità fra gli iscritti al P. N. F. e l'iscrizione all'Azione Cattolica

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, ha comunicato alle dipendenze Federazioni fasciste che, in seguito all'accordo intervenuto tra il nostro Governo e la Santa Sede, è revocata la incompatibilità fra la iscrizione al P. N. F. e la iscrizione all'Azione Cattolica.

Il fermento fra i disoccupati inglesi Nuovi arresti e tumulti a Londra

LONDRA, 1. La parata della scorsa domenica di notevoli forze di disoccupati, doveva probabilmente essere, una specie di nuova generale delle dimostrazioni che l'avrebbero seguita. I tumulti non mostrano di cessare e questo fatto appesantisce la situazione di per sé stessa tenuta sempre in una fase sospensiva che delude quanti auspicano l'inizio di un periodo di calma e di ricostruzione. La dimostrazione dell'altra notte di piazza al Parlamento ha avuto un seguito alla Corte di polizia questa mattina, essendo stati davanti a essa tradotti 10 uomini e la donna arrestati ieri.

Le nuove manifestazioni

I disordini di questi giorni sono cominciati davanti alla Corte di polizia di Bow Street dove aveva luogo il procedimento contro gli undici arrestati. Una colonna ha tentato di marciare verso Londra ed è venuta in conflitto con la polizia. Dopo una violenta colluttazione, i dimostranti sono stati respinti. Diversi di questi sono stati atterrati e calpestati dai cavalli della polizia. La folla è stata ricondotta all'ordine rapidamente. Uno solo dei dimostranti ha riportato una lesione piuttosto grave all'anca. La polizia ha fatto ai dimostranti una bandiera. Un cordone è stato speso intorno alla Corte di polizia e tutti i passanti di Bow Street avevano ordine di circolare. Non appena un gruppo si formava veniva immediatamente sciolto dalla polizia.

L'incognita delle elezioni

La situazione continua ad essere incerta e non accenna ad una soluzione completa, a giudicare dagli elementi di fatto emersi dalle cronache di questi giorni. Ma tutto è relativo e lo è specialmente nella vita politica londinese in queste ore di febbrile attesa. Né ci si dovrebbe meravigliare se la situazione dovesse, per uno dei tanti imponderabili, che sfuggono agli osservatori più attenti, orientarsi verso uno sbocco di equilibrio.

Arremo o non arremo le elezioni? Ce lo chiedevano ieri e ieri l'altro; ed oggi la domanda ci ritorna alla mente nel dubbio di poteri rispondere debitamente. I conservatori, prigionieri della frazione estremista, e i duri da morire, hanno subito uno scacco che essi non dubitano a confessare. Aspettori della necessità di chiamare senza indugio il paese alle urne, spinti da MacDonald a ritirare i propri rappresentanti dal Gabinetto, non hanno fatto. Il partito socialista fin dal primo momento si è mostrato refrattario a qualsiasi spirito di collaborazione ed è imbevuto di quei sentimenti di classe, di cui il manifesto-programma pubblicato la notte scorsa dal gruppo laburista attesta la intransigenza.

Quasi al partito liberal, non potrebbe aderire ad una politica nettamente protezionista. Tutti al più consentirebbero a concessioni temporanee, come, per esempio, l'adozione di misure restrittive sulle importazioni. Presso allora fra i socialisti che domandano il controllo delle Banche, e nazionalizzazione dei grandi servizi pubblici, la socializzazione della miniera e delle terre, i conservatori, che si ostinano a pagare protezionista, contengono necessariamente tutte le fobie contro lo straniero, e il blocco centrale che incarna farebbe appello al suo spirito di moderazione e di solidarietà. Il paese non potrebbe eleggere che un Parlamento irrimediabilmente diviso contro se stesso e che commetterebbe domani gli errori commessi ieri.

Si potrà concludere, dopo ciò, che la convocazione dei comizi elettorali sia definitivamente tramontata? Oggi si dovrebbe decidere, a giudicare dalle ultime informazioni. I protezionisti hanno perso terreno, gli ultimi avvenimenti, e in particolare il crollo della sterlina, hanno fatto cambiare molti atteggiamenti. Non è il deprezzamento della valuta una specie di barriera protettiva contro gli acquisti dall'estero? E non si può vincere forse le industrie produttrici nazionali, messe in condizioni di esportare con maggior facilità e vantaggio? La pressione per nuove barriere doganali, quindi, appare notevolmente diminuita. Oggi non si discute più tanto così sui nuovi dazi, bensì sulla necessità, che appare assai più urgente, di stabilizzare la moneta e di pareggiare il bilancio.

La scoperta di 20 bombe nella stazione di Rottennann

VIENNA, 1. mat. Stamani alla stazione ferroviaria di Rottennann, presso Graz, nella Stiria, sono state scoperte nascoste in mezzo a delle tavole, 20 bombe. Le macchine infernali consistevano di tubi di acciaio piegati a quello trovate sulla scena dei precedenti atti terroristici contro i treni avvenuti in Germania ed in Ungheria. Le ricerche della polizia condotte con grande alacrità hanno portato alla conclusione che gli ordigni infernali sono stati collocati nel nascondiglio almeno da un anno. L'involucro di cartone in cui erano involte presenta in fatto tutti i deterioramenti da giustificare la supposizione della loro permanenza per quel tempo, nel sito dove furono rinvenute. Verrebbe escluso che le bombe siano state poste dagli stessi autori dei recenti attentati ferroviari di Peterburg e di Batorbagy. Dell'esame dei tubi di acciaio si è associato che essi non contenevano dinamite ma bensì soltanto dei sali di ammonio.

Tre province della Manciuria in rivolta Nuovi scontri sulla linea di Mukden

TOKIO, 1. mat. Tre province della Manciuria sono attualmente in rivolta contro il Governo di Chiang-Hueh-Liang. A Tsi-tsi-har i notabili hanno formato un Governo provvisorio per il Heilung-kiang e nello stesso tempo per Kirin. A Harbin l'ex-capo dell'Amministrazione civica ha costituito una Commissione per la conservazione dell'ordine pubblico e che assume il governo della città.

Adunanza di dirigenti dell'Azione Cattolica

ROMA, 1. mat. Si è tenuta oggi una riunione dei presidenti delle diverse associazioni dell'Azione cattolica. In tale adunanza è stata data comunicazione ai convenuti delle norme diramate dalla Santa Sede agli eccm. Vescovi per l'applicazione del nuovo e recente accordo fra la Chiesa e lo Stato italiano.

Grandi e Bottai ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 1. mat. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto le LL. EE. Grandi e Bottai che gli hanno riferito sui lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con entrambi per l'opera da essi svolta.

Ricevimento di Prefetti

ROMA, 1. mat. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Terni e di Foggia. (Stefani).

Dopo la visita di Laval a Berlino

WASHINGTON, 1. mat. La visita fatta a Berlino dal presidente del Consiglio francese, Laval, e dal ministro Briand, è stata accolta dal più vivo interesse. La speranza circola che da essa possa scaturire una effettiva riconciliazione franco-germanica. Il sen. Harris rappresentante della Georgia in seno alla camera alta, interrogato dai giornalisti, ha affermato che il convegno di Berlino dà adito alle più grandi speranze, poiché è avvenuta al momento opportuno. Con una cooperazione morale, ha soggiunto Harris, si potrà conseguire, sia pure in parte, un'alleggerimento della crisi mondiale.

Tentativi di accordo a Ginevra

GINEVRA, 1. mat. Nel pomeriggio di ieri si è avuta una nuova riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per decidere sulla soluzione da dare al conflitto cino-giapponese in Manciuria. Erano presenti Lord Cecil per l'Inghilterra, il ministro plenipotenziario Rosso per l'Italia, il conte Bernstorff per la Germania e Massigli per la Francia, oltre agli altri membri del Consiglio. Sulla base dell'articolo 11 del Patto, si formulano una dichiarazione e un progetto di mozione nel quale il Consiglio, prendendo atto delle spiegazioni e delle assicurazioni date dai Governi della Cina e del Giappone in seguito all'appello urgente che il presidente del Consiglio delle Nazioni aveva fatto inviato e delle misure che sono già state prese chiede alle due parti di fare tutto il possibile per affrettare il ristabilimento delle relazioni normali e di proseguire e concludere rapidamente l'esecuzione degli impegni assunti; di tenere il Consiglio informato sullo svolgimento della situazione; e decide, salvo avvenimenti imprevisti che possano rendere indispensabile una convocazione d'urgenza, di riunirsi di nuovo a Ginevra mercoledì 14 ottobre per esaminare la situazione a tale data. Tale convocazione però non sarebbe più necessaria, se per il 14 ottobre la situazione cino-nipponica fosse già in via di risolversi.

Conseguenze del "Gold Standard" agli Stati Uniti

WASHINGTON, 1. mat. La sospensione del "Gold Standard" continua ad essere oggetto di esami da parte dei circoli finanziari della repubblica stellata. Si vorrebbe riaprire la valicata questione delle tariffe, per rialzare del 25 per cento anche il prezzo dei prodotti dei Paesi avversi a un doppio standard. Ma concordare il Congresso ad una nuova revisione delle tariffe? Come già abbiamo segnalato, molti ritengono che il mantenimento di alte tariffe giustificerebbe una riduzione dei debiti. Un eminente economista diceva oggi che una bilancia sfavorevole per il commercio americano durante molti mesi gioverebbe alla redistribuzione dell'oro. Occorre notare che lo scorso mese la bilancia è stata passiva a causa della estrema riduzione delle esportazioni. Veggie, ritornato a Nuova York, ha affermato che il suo rapporto di Basilea ha indicato la sicura via per una ripresa della fiducia e della normalità, e giustifica che la Germania e l'Inghilterra si trovino in grandi difficoltà e insistano sulla necessità di una redistribuzione dell'oro.

Le esportazioni americane durante il mese di agosto si sono elevate a 161.507.000 dollari, e le importazioni a 166.670.000 dollari. Anche nel mese di agosto la bilancia commerciale è stata quindi passiva per oltre 5 milioni di dollari. Quando allo sforzo cui il Governo si è accinto per ridurre i spese, si apprende, dice il corrispondente da Washington del "New York Times" che il Governo sta studiando l'eliminazione del programma di costruzioni navali per l'anno fiscale 1932-33 e la riduzione del cancello per il programma di costruzione dei cancelli per il 1932-33, per il quale i crediti erano già stati approvati durante la sessione finale dell'ultimo Congresso. Si calcola che la economia che il Governo potrà così effettuare si eleverebbero a 150 milioni di dollari.

L'ex Presidente Coolidge, in un articolo pubblicato dalla Saturday Evening Post, dichiara che egli non vorrà la sua candidatura nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo: egli è favorevole al mantenimento di Hoover alla Presidenza della Repubblica.

TRA CINA E GIAPPONE

Tre province della Manciuria in rivolta Nuovi scontri sulla linea di Mukden

TOKIO, 1. mat. Tre province della Manciuria sono attualmente in rivolta contro il Governo di Chiang-Hueh-Liang. A Tsi-tsi-har i notabili hanno formato un Governo provvisorio per il Heilung-kiang e nello stesso tempo per Kirin. A Harbin l'ex-capo dell'Amministrazione civica ha costituito una Commissione per la conservazione dell'ordine pubblico e che assume il governo della città.

Shingaitu, il ministro giapponese in Cina, riferisce che l'ufficio telegrafico di Sciangai trasmette i telegrammi che contengono notizie da Tokio, i fatti brevemente sono questi: il corrispondente della Reuters a Tokio inviò ventun telegrammi a Sciangai, parecchi dei quali per la trasmissione in Inghilterra. Solo tre furono consegnati; più tardi il rappresentante in Sciangai della Reuters protestò, e allora furono consegnati altri quindici telegrammi, ma gli altri tre furono trattenuti.

Si hanno ora particolari sul fatto riportato dal dottor Alfredo Sze, che i Giapponesi abbiano tirato contro un treno passeggeri della Pechino-Mukden.

Il 24 settembre un aviatore giapponese che era a dieci miglia da Sin-min, avvistò trenta soldati cinesi che spararono sul suo apparecchio. L'aeroplano ripose con la mitragliatrice, che dopo avere sparato diversi colpi si inceppò. L'aeroplano però non trasportava bombe. L'aviatore vide un treno, ma siccome esso procedeva in direzione parallela alla linea del fuoco, egli non credeva che dei proiettili sviali avrebbero potuto colpirlo.

La stampa cinese continua intanto ad accusare i Giapponesi di avere compiuto una quantità di atti che difficilmente possono concordare con le dichiarazioni di Ioshisawa a Ginevra, e col contenuto della nota a Stimson in cui è dichiarato che il Giappone non aveva intenzioni bellicose nei confronti della Cina. Si tratta principalmente del noto attacco d'allora a un treno passeggeri della ferrovia Pechino-Mukden. Ma altri treni della stessa linea sono stati bersaglio di armi da fuoco, e il traffico è attualmente in uno stato di paralisi.

Notizie da Hong-kong recano che dopo la riunione preliminare tenuta qui, i membri della Conferenza cinese per la pace si sono recati a Canton. Si afferma che Canton insiste sulle dimissioni di Chiang-Sek; ma nello stesso tempo il Governo di Canton vorrebbe sciogliere, e il popolo stesso dovrebbe essere convocato per pronunciarsi liberamente sul futuro Governo. Le condizioni sono state comunicate a Nanchino per una risposta.

Altri arresti per spionaggio operati in Polonia

VIENNA, 1. mat. Sembra che i casi di spionaggio in Polonia non finiscano più. Secondo cinque persone sono state arrestate e venduto importanti documenti aviatori e fotografici agli agenti di uno sbirro limitrofo. Benché le autorità non abbiano reso noti i nomi degli arrestati e neppure la località in cui furono fatti gli arresti, la stampa ritiene che i cinque facessero parte di una vasta organizzazione di spionaggio, che faceva capo a quel maggior Lemkowski dello Stato maggiore polacco, che nel luglio scorso venne scoperto colpevole di spionaggio verso la Russia e immediatamente condannato a morte. Qualche tempo dopo un suo complice, il tenente Kinski subì la stessa sorte e si crede che anche per i cinque arrestati di ieri le autorità faranno giustizia sommaria. (Radio Stefani).

Lavori dell'Unione Interparlamentare

BUKAREST, 1. mat. Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dell'Unione Interparlamentare. La Delegazione Italiana era rappresentata dal Senatore di San Martino. Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea dell'Unione di tenere la prossima Conferenza a Ginevra nel 1932. Il Consiglio ha inoltre deciso di proporre alla Presidenza della Assemblea il Presidente della Camera della Romania sig. Pompeiu.

Rauter rimesso in libertà

GRAZ, 1. mat. Il Capo di S. M. delle Heimwehheren ing. Rauter arrestato in seguito al Putsch del 13 settembre è stato rimesso in libertà.

Ismet Pascià visita Atene e Budapest

ANKARA, 1. mat. Il Primo Ministro Ismet Pascià ha lasciato stasera Ankara diretto ad Atene ed a Budapest. Egli è stato salutato alla stazione dal Presidente della Repubblica, dai membri del Corpo diplomatico, dai membri del Governo e da numero pubblico.

Successo elettorale di minoranze polacche

VARSAVIA, 1. mat. I Giornali segnalano che le minoranze polacche in Slesia e in Cecoslovacchia hanno riportato un successo elettorale amministrativo ottenendo venti nuovi mandati.

La situazione religiosa in Spagna Dibattiti alla Costituyente sulla Costituzione

MADRID, 1. mat. Ieri e oggi il Nunzio apostolico mons. Tedeschini si è nuovamente recato dal Presidente Alcalá Zamora, col quale si intratteneva a lungo. Intanto il Presidente della Costituyente Besteiro, ha ricevuto una petizione firmata da 1.400.000 donne cattoliche di tutte le regioni, e chiedente che il problema religioso venga risolto d'accordo col Vaticano, senza estremismi. Un emendamento, presentato da alcuni deputati, al progetto di Costituzione, e combinante la perdita della cittadinanza come conseguenza dei voti religiosi. E' stato respinto con 113 contro 82. Il giornale cattolico Debate segnala questo risultato come un sintomo confortante dell'affievolirsi dell'ondata anticlericale scatenatisi dopo il cambiamento di regime. Effettivamente anche i commenti dei grandi giornali repubblicani sono da alcuni giorni molto temperati. Il Sol, per esempio, dedica oggi un sinottico commento all'attività svolgata dal nunzio mons. Tedeschini, il quale seppe conservare la serenità necessaria in momenti difficilissimi.

Attorno a Mukden si continua a combattere Morti e feriti

TOKIO, 1. mat. Un violento combattimento è avvenuto a Caiman presso Mukden tra un distaccamento di giapponesi e circa 3000 soldati cinesi. Questi ultimi sono stati respinti. Le perdite giapponesi sono di tre morti e numerosi feriti.

La sessione straordinaria del Parlamento austriaco

VIENNA, 1. mat. Sotto la Presidenza del Presidente Reuter ha avuto luogo oggi una Conferenza dei Capri del Partito politico la quale ha esaminato il programma dei lavori della sessione straordinaria del Parlamento.

Come era previsto, il Governo ha presentato ieri all'Assemblea Nazionale il progetto di legge per la riforma del Bilancio. Il Cancelliere Buresch ha rilevato nel suo discorso che nel corso della sessione si decidono le sorti dell'Assemblea. Egli aggiunse che egli conta sulla unanimità dell'Assemblea per raggiungere l'equilibrio del Bilancio, necessità imperiosa dell'attuale momento giacché verrebbe compromessa la garanzia per la valuta austriaca. I sacrifici che si richiedono a tutto il popolo sono inferiori a quelli che in caso diverso dovrebbero essere sostenuti.

Il Cancelliere ha parlato quindi dei recenti trattative ginevrine e degli aiuti finanziari richiesti per sanare la finanziaria situazione economica del paese ed ha messo in rilievo che il progetto di legge oggi presentato tiene conto degli impegni assunti a Ginevra.

Il Cancelliere elenca poi le cifre riguardanti il programma delle economie affermata. Presentando il progetto di legge in questione, il Parlamento il Governo ha fatto il suo dovere. Egli ha rivolto un appello a tutti i loro doveri e perché si accisa prima che sia troppo tardi. Vi appiati Latino salutò le parole del Capo del Governo.

Subito dopo le dichiarazioni del Cancelliere l'Assemblea ha iniziato l'esame del progetto in prima lettura.

Difficoltà commerciali tra Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 1. mat. La notizia che il governo jugoslavo ha deciso di intervenire al transito sul suo territorio ad un certo numero di articoli come animali vivi carne, frattaglie e conchiglie prodotti di origine animale e pelli greggie provenienti dalla Bulgaria e destinati a paesi occidentali. Ha provocato viva emozione negli ambienti commerciali bulgari. Nei commenti dedicati a tale argomento la maggior parte dei giornali rileva che l'atteggiamento del governo jugoslavo può aggravare la già difficile situazione economica nei Balcani.

Una moratoria politica internazionale?

ATLANTIC CITY, 1. mat. L'Inghilterra posta in seconda linea non significa che essa sia stata sconfitta, ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti il quale ha aggiunto che il mondo fa assegnamento sulla spezzatura finanziaria della Gran Bretagna. Il presidente della Camera, che è anche amico intimo di Hoover, ha insistito sulla necessità di una moratoria politica internazionale fondata sull'accordo franco-germanico il quale deve essere seguito da un programma finanziario da fissarsi tenendo presente la capacità di pagamento dei nostri debitori e lasciando loro un margine economico perché possano ricostruire il loro capitale. (Radio Stefani).

Alessandri, candidato presidenziale al Cile non ha subito nessun attentato

SANTIAGO DEL CILE, 1. mat. Si dichiara assolutamente infondata la voce corsa all'estero, dove ha trovato eco nella stampa, secondo la quale sarebbe stato commesso un attentato contro il sig. Arturo Alessandri candidato alla presidenza della Repubblica. Si fa osservare in proposito che le riunioni in favore del due candidato alla presidenza hanno luogo separatamente avendo le autorità prese tutte le misure necessarie allo scopo di evitare conflitti. (Stefani).

Gonord batte il record in altezza su idroplano

MONT DE MASAN, 1. mat. Il pilota Gonord è riuscito a battere il record del mondo di altezza su idroplano elevandosi a 3330 metri con un carico di cinquemila chilogrammi, battendo così di 1500 metri il precedente record del mondo. (Stefani).



Itinerari dolomiti

A.

Non è il campo di battaglia di Waterloo. Mi sia concesso soltanto di rubare una lettera maiuscola a Victor Hugo.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

pressione, in questa pianura ripianata, gli occhi degli animali, tanto la loro lucentezza è acuta.

Ma la malga Tjirler, con le sue casette gialle e la bandierina al vento invita alle agiate solitudini.

Gli abeti brillano intorno, come fontane verdi.

Ma la voce del rio Saltaria chiama, di dentro la foresta.

Si riprende la salita. E a un tratto, tra gli abeti, rotondo, bianco, come una luna immensa, appare a sinistra il dorso del Sasso Piatto.

Le nubi vi proiettano su ombre azzurre, ai contorni delle quali si precisano i macigni della sassaia calcinata.

Ed ecco il rifugio Alpe di Siusi. Il Rosengarten lo sbarrava a mezzogiorno con la sua parete. A ponente i Dent di Terra Rossa si accendono sul verde delle praterie.

C'è gente; tedeschi coi calzoni alla tirolese, ginocchi e teste calvi. Calmerici coi grembiuli bianchi salgono e scendono le scale di legno.

Due muli forti mordono ferro presso una palizzata.

Sacchi a terra. Beviamo rifilati di aria gelida e leggera che il Sasso Piatto c'invia, come soffiati sul palmo di una mano.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

La traversa dell'A bisogna immaginarla come una via bianca, pendicolare, d'una città di gialle torri.

La neve scintilla, solcata da strisce azzurre.

Le pareti rocciose sono festonate di ghiaccio da cui il sole stacca lastre che s'infrangono con rumore di saracinesche alzate.

Ad ogni scroscio, l'azzurro, in alto, diventa più cupo, e la roccia più gialla, come le pareti di un pozzo di zolfo.

Si prende a destra, su per una gradinata coperta di ghiaccio. Sembra erba, tanto è verde. Bisogna romperlo, per posare con sicurezza il piede.

Si passa sotto lastre puntellate di stalattiti trasparenti, orlati di frange rigide che pare ondegino al sole.

La forcella appare a un tratto, come una porta azzurra.

Lentamente vi salgono, prendendo posto tra il Sasso Lungo e le Cinque Dita, le torri della Punta di Larsen e del Sasso Pordoi.

Finché non ci scivola in faccia, gonfio di celeste, il ghiacciaio della Marmolada.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

Ma, non basta il disegno; ci vogliono almeno i colori.

Il vertice solo dell'A potrebbe essere dipinto in nero.

Ma, proprio come un abete nel sole, è nero di fuori e azzurro e oro di dentro.

I Reali belgi visitano

L'Esposizione coloniale a Parigi

PARIGI, 1. pom. — Le LL. MM. il Re e la Regina Elisabetta del Belgio giunti in aeroplano da Bruxelles hanno fatto ieri nel pomeriggio, all'Esposizione Coloniale, una visita in forma privata.

I Sovrani sono stati ricevuti dal Maresciallo Liautau, dal sig. Olivier delegato generale, dal signor Vatin Perigian Segretario Generale e da altre notabilità. I Sovrani acclamati calorosamente da una grande folla hanno incominciato subito la visita alla Città delle Informazioni dove allo Stand Italiano sono stati ricevuti dal marchese di Germano Capo di Gabinetto di S. E. il Principe di Scalo e dal dottor Giglio del Ministero delle Colonie Italiane.

I Sovrani si sono vivamente interessati alle spiegazioni fornite loro dal Maresciallo Liautau sul funzionamento della Città delle Informazioni.

La Regina avendo inteso appreso che la Polizia sopraffatta dalla folla entusiasta, aveva operato di versi arruffati si è rivolta personalmente al Commissario di Polizia addetto all'Esposizione per pregarlo di rilasciare gli arrestati. In seguito i Sovrani ed il Maresciallo hanno lasciato la Città delle Informazioni per recarsi al Tempio del Angor e ai Padiglioni del Marocco e del Congo Belga.

Domani alle 16 i Sovrani del Belgio torneranno all'Esposizione per visitare altri Padiglioni fra cui quello dell'Italia.

L'aviazione civile in Germania congiunte da 41 linee

BERLINO, 1. pom. — (S. I. C.) — Lo sviluppo della rete dei trasporti aeronautici in Germania ha raggiunto un tale sviluppo durante questa stagione invernale.

Queste linee germaniche congiungeranno tra loro con una fitta rete di comunicazioni trentanove città tedesche e ventisei del più importanti centri aviatori dell'Europa.

Inoltre la maggiore delle compagnie tedesche, la Luftansa, ha annunciato proprio in questi giorni un ribasso del venti per cento sulle tariffe relative alle sei linee principali esercite da questa compagnia.

Dopo la radio, la televisione Un grandioso programma di trasmissioni quotidiane

LONDRA, 1. pom. — (S. I. C.) — Una società londinese costruttrice di apparecchi per la televisione, la Baird Television Company, ha intenzione di attuare al più presto un grandioso programma di trasmissioni quotidiane di televisione, che dovrebbe polarizzare la televisione specialmente tra la grande massa dei dilettanti di radiofonia e renderla altrettanto a buon mercato quanto la stessa radiofonia.

La Baird Television Company sta appunto in questi giorni considerando la possibilità di adottare alla funzione di trasmissioni di televisione una delle torri del Crystal Palace, che si trova in un sobborgo di Londra.

Questo programma della Baird Television Company verrà attuato si ritiene che in un primo tempo le trasmissioni di televisione non avranno un raggio superiore ai 25 chilometri, ma questa distanza è considerata più che sufficiente dato che essa viene a coprire tutta l'estensione del raggio di percezione delle trasmissioni di televisione è dovuta al fatto che gli aerei degli apparecchi ricevitori debbono essere piazzati in modo da poter direttamente vedere l'aereo della stazione trasmittente.

Attualmente la Baird Television Company fa ogni giorno delle trasmissioni di televisione in cooperazione colla British Broadcasting Company, e queste trasmissioni servono come esperimenti in vista dell'attuazione del maggiore programma anzidetto.

Il più moderno osservatorio astronomico d'Europa

BERLINO, 1. pom. — (S. I. C.) — Il nuovo osservatorio astronomico e geodisco di Lipsia, la cui costruzione è stata ultimata proprio in questi giorni, sarà il più moderno ed efficiente di tutti gli osservatori congeneri d'Europa.

DALLO STUDIO BOLOGNESE ALLA "SETTIMANA, DI ROMA

Ciò che si prepara in onore di Alberto Magno

Questo gran dissolatore di terreni scientifici e filosofici, valorizzato all'Europa da una tradizione filosofica, quella aristotelica, troppo scarsamente posseduta, e precursore (in nome e in forza di essa e insieme del proprio titanico ingegno) di nuove vie maestre nel campo stesso delle scienze sperimentali così scarsamente al suo tempo coltivate, merita che per debito di giustizia — oltreché per proprio vantaggio — la ricerca storica, oggi disorta, nell'anno della sua morte, opera di lui, quanto fino ad ora troppo poco è di lui conosciuto.

Ma l'ordine domenicano, di cui Alberto di Colonia è particolarmente vanito, come di colui per cui esso ordine è entrato nella storia del sapere con magnifico e quasi epico splendore nella conquista dell'università parigina, avanti tutto, e di conseguenza nella conquista dell'unità del pensiero, ne va celebrando quest'anno le glorie con varie manifestazioni.

Un grosso numero speciale della valorosa rivista filosofica dell'ordine stesso, la *Revue Thomiste*, è interamente a lui dedicato in questo anno di grazia 1931. Quel vasto pubblico che in Bologna, agli inizi di quest'estate, ad la commemorazione del Beato Alberto Magno, per bocca dell'illustre generale dei domenicani, P. Gillet (così vastamente noto per la sua chiara attività pedagogica, in quel suo così limpido e suadente francese), deve essere rimasto involgato a raggiungere di Alberto Magno più vasta informazione, oltre ad auspicare, come fece con entusiasmo unanime la commemorazione, a cui l'illustre oratore accennò, esser oggi rivolti ormai larghissime aspirazioni, soprattutto dalla parte della Germania che ad Alberto si vanta di aver dato i natali. Ne può d'altronde il pubblico aver dimenticato l'appellato a cui, con giusto senso di orgoglio nazionale fu trascinato dalla chiavica della brillante conferenza di P. Gillet, quando l'oratore, dopo aver segnalato la formazione di tutta l'Italia di Alberto, che si formò nell'ambiente dello studio patavino, esaltò la grandezza tutta italiana, nella stirpe del sangue, oltreché nella formazione dello spirito, dell'immortale discepolo: « un italiano, e quel italiano, Saint Thomas d'Aquin ».

Intanto lo Studio domenicano di Bologna, per l'attività solerte del giovane professore P. Isnardo Marzetti (che ha già dato al stesso Studio la traduzione de « La cultura in San Tommaso » del Padre Graubmann) sta approntando la traduzione della recente opera di Wilms su Alberto Magno, opera che si è aggiunta egregiamente alle ormai numerose opere che stanno scandagliando sulla gigantesca attività del grande filosofo e scienziato. Qual senso di freschezza dà la lettura di quest'opera (della cui traduzione ho potuto leggere le bozze) in cui vediamo, un uomo di Medio Evo, davvero a diretto contatto con la natura vibrante e rigogliosa di vita la flora e la fauna della Germania: per la prima volta nella storia, e con tale perfezione, che solo dopo parecchi secoli troverà in Germania proscrittori degni di essa. Qual meditazione sul bisogno di riformare i quadri della valutazione storica intorno al Medio Evo, quando si veda Alberto seguire, enunziando esplicitamente i criteri, il metodo scientifico dell'indagine con una serietà e una precisione di metodo oltreché con la potenza del genio, quale magister non può usare uno scienziato moderno!

Fra parentesi, ci auguriamo che lo Studio domenicano di Bologna, che a mano a mano va dotandosi di frutti propri (i lettori a suo tempo hanno sentito parlare del libro « Problemi filosofici » di P. Guinassi, che dirige con lume e solerzia lo Studio stesso; e forse lo penso non sia lontana data, quando il pensiero di una rivista di studi, che in un'attività di lavoro, di studio, di ricerca, di sviluppo dell'attività sua e di suoi confratelli, che ora si presenta con atteggiamenti modesti) ci dia modo di poter in un futuro non lontano sentir parlare di cose maggiori, *Deo vivente*. Il p. Marega, nominato, e il P. Ghini, sociologo (ambidue assai giovani), fra gli altri, coadiuvano più da vicino le direttive del P. Guinassi.

Di statura fisica così bassa che il P. Guinassi, in un'occasione, avrebbe invitato ad alzarsi credendo che fosse in ginocchio, ma di complessione eccessivamente robusta, Alberto fece presto su tutti, con l'incontenibile grandezza del genio, da vivo e ancor più dopo, quella impressione di grandezza, che gli appropria ben presto l'epiteto di *Magnum*, come espressione del senso di straordinario che dalla sua attività ebbe ad emanare.

Non abbiamo né intenzione né spazio di accennare a tratteggiare qui le linee della sua opera: la cui grandezza sta su doppia base. La vastità in sé delle sue trattazioni, talché non c'è argomento d'importanza nella scienza che Alberto non abbia direttamente trattato, e in tal senso egli è più ampio di S. Tommaso; la novità dell'impostazione diretta delle questioni, per cui egli è un iniziatore d'epoca, che nello stile trova riscontro solo con Aristotele, e che della fecondità è palese lo prova nella susseguente grandezza di S. Tommaso.

Fa meraviglia che, dato questo, le soluzioni albertine dei problemi abbiano in molti punti il carattere di provvisoriarietà.

Lo stesso carattere vulcanico, in continua eruzione, della sua attività non poteva permettere quella sistematizzazione, quella filtrazione limpida di risultati che a S. Tommaso fu poi possibile, per i due costruttivi elementi della sua costruzione: la serena potenza del suo genio, e l'oggettività e la completezza sostanziale di materiali e di risultati che si trovò dinanzi.

Da ciò quel che di tormentato che vi è nell'esposizione albertina, e quel senso di incompiuto, e talvolta del solo appena sbizzato nelle opere albertine. In questo senso c'è molto in Alberto Magno del carattere di Leonardo da Vinci.

Ai tre articoli di quel volume della *Revue Thomiste* ci atterrerebbero ad accennare ai lettori, specialmente alcuni articoli del Padre Garrigou-Lagrange sulla mistica albertina. Ma basti il cenno, per non uscir di misura.

E che la settimana albertina di Roma dia tutti i frutti, e per la scienza nostra e per la gloria del Beato Alberto che i promotori hanno nel loro programma.

SILVIO PENSA

La crisi economica nel Golfo Persico

BASSORA, 1. pom. — Una strana ripercussione della crisi economica mondiale è quella che si verifica sulle coste del Golfo Persico, dove molte città sono oggi ridotte alla miseria, e ciò perché ben poco gente in tutto il mondo può in questo momento prendersi il lusso di comprare delle perle nuove. I piccoli pescatori di perle sono appena ritornati dalla stagione della pesca che è stata disastrosa, ma non trovano da venderle che una piccola parte. Un grande commerciante che di solito tutti gli anni ne acquistava per un valore di un milione di sterline, quest'anno ne ha comprate soltanto per 250 mila sterline.

ANTOLOGIE POETICHE

La vite e i tralci

I lavori di Cesare Angelini hanno sempre una impronta di originalità signorile che non può non destare l'interesse di chi li avvicina; e anche questo primo volume di un'antologia per i Seminari e gli Istituti religiosi, pur nel suo carattere di raccolta da scritti altrui, porta impresso nobilmente il sigillo personale del raccoglitore.

L'Autorità ecclesiastica che ha apposto l'imprimatur al libro ha, con tale atto, giudicato favorevolmente della sua attitudine ad essere introdotto negli Istituti scolastici: queste righe avranno il modesto scopo di accennare ciò che vi è di nuovo e di significativo, considerando l'antologia dello Angelini come testo che potrebbe entrare e trovar lieta accoglienza in scuole di qualunque genere.

Libro per ragazzi di prima ginnasiale: dunque libro per studenti che si affacciano con timido passo dal guscio delle elementari, fanciulli ancora: l'Angelini ha tenuto presente giustamente le esigenze della semplicità e dell'agilità, e ha fatto una cosa che si legge tutta d'un fiato: requisito, nelle antologie, non comune, e perciò tanto più prezioso. Giacché non sarebbero sufficienti le molte limitate, la stampa in caratteri grandi e chiari, la scelta di brani moderni, la parsimonia delle note, a dare questo senso di agilità, facile e, soprattutto, interessante, se il raccoglitore non avesse, accanto alla esperienza del maestro, l'anima del poeta.

E' naturale che un libro costituito da personalità che in un'antologia sceltissima, in un pregio ed uno scoglio; certo, anche un scoglio, giacché impone allo insegnante di mettersi sulla via segnata dal raccoglitore, e gli lascia ben poca libertà di scelta. Sempre così, con queste benedette antologie. O si fa una zibaldone dove lo insegnante può pescare d'ogni cosa, ma che peso per lui e per gli alunni, che grigiore, che scarso allenamento alla lettura! O si fa qualche cosa di personale, d'originale di vivace; ma allora il raccoglitore si fa maestro lui, e perché le cose vadano bene, occorre che lui e l'insegnante armonizzino, si affiatino, fraternizzino... Troverà il lettore scolastico, che di un testo non si può essere sicuri se prima questo valga: la pena di provare questo valga la pena di provare con fiducia e speranza.

Quanto a me, se devo giudicare, così ad occhio e croce in linea preventiva, mi sembra, che la mano dell'Angelini sia stata particolarmente felice nella scelta dei brani di prosa. Né arriccio il naso perché egli ha osato — osato è la parola giusta — dare un largo saggio di Pinocchio, affermando che è il più bel libro narrativo dopo i *Promessi Sposi*. « Giudizio esclusivo, e un po' sconcertante, come tutti i giudizi esclusivi, ma che ha il suo fondo di vero e di giusto, in quanto pochi prosatori italiani valgono il Colodi di Pinocchio. Dei *Promessi Sposi*, buona la scelta del tratto che narra le avventure di Renzo nella sommossa: passo poco riportato, ma divertente, e che può, senza parere, dar luogo a molte considerazioni educative. Alcuni altri brani moderni saranno, per molti, delle vere e proprie rivelazioni.

La scelta delle poesie mi sembra un po' unidiretta; l'Angelini vuole mantenerci su un tono minore, considerandolo forse il più modesto accessibile ai ragazzi. Ma chi sa capire i gusti poetici di questi benedetti figliuoli! A mio modesto avviso, qualche altra cortia poteva essere toccata: per esempio, l'ario-stico, che piace moltissimo, colle sue narrazioni avventurose. Tra gli spunti poetici popolari, che il raccoglitore pone spesso a piede di pagina, ce ne sono dei bellissimi: e sono quelli più genuinamente e schiettamente popolari. A me piacciono assai più di molte poesie riportate nel testo. Questo, in ogni modo, come apprezzamento personale: del resto, riconosco anch'io che, per molti rispetti, la scelta è giudiziosa e ispirata a saggi criteri didattici.

Qualche altra osservazione si potrebbe fare, a guardar le minuzie: per esempio, i miracoli di Gesù — ottima, santa idea quella di cominciare dal Vangelo — io li avrei riportati nello schietto testo evangelico, come le parabole, anzi che in una parafrasi, per quanto delicata e decorosa. E forse anche sarei stato più largo nella scelta del Vangelo, o da qualche bella narrazione biblica.

Qualche sottigliezza eccessiva nei brancetti d'introduzione e nelle note si poteva evitare: per dirne una, quell'accenno a strapasse, a pag. 92 che è cosa che i nostri ragazzi non hanno mai assaggiato.

Questo però, ripeto, sono minuzie. In complesso, l'antologia dell'Angelini rappresenta un nobilissimo tentativo di antologia personale, sul tipo di quelle, famose, dei Pascoli; e l'auguro di tutto cuore che molti valorosi insegnanti la facciano vincere la battaglia della pratica scolastica.

AUGUSTO BARONI

CESARE ANGELINI: *La vite e i tralci*. Antologia per i seminari e gli istituti religiosi. Volume I per la classe I. Casa Editrice «Alba», Milano, L. 2.

CALEIDOSCOPIO PARIGINO

I precedenti di René Bazin

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, ottobre. — Chi avesse visitato lo studio di René Bazin quest'ultimo inverno, non avrebbe mancato di osservare, disposti a mucchietti, squadretti come se uscissero allora allora dai pacchi dello stampatore, un po' sulla scrivania e un po' sul marmo del camino, dei manifesti recanti a caratteri cubitali, ben in evidenza tra il testo, questa frase: « occorrono dei preti ». Ripetuta più volte, come un'insistenza, come un'eco, come un'eco che si ripete naturalmente pensato che il noto Accademico francese stesse attivamente collaborando per diffondere questo grido, per chiamare le coscienze a riflettere seriamente su se stesse, se mai non fosse in esse l'alto divino della vocazione, che invita i migliori tra gli uomini al compito più santo.

Molto probabilmente René Bazin si stava occupando di questa forma di propaganda. Come se non fosse ancora contento del già fatto, come se non avesse lavorato abbastanza a questo fine, come se non avesse poco prima ultimato il suo « Magnificat ».

Tra gli argomenti, che gli offese la realtà e che egli fece vivere nei romanzi, l'autore di « Le bleu qui leve » non s'era ancora occupato visibilmente di quello che dovrebbe stare in cima a tutti, per l'altissima nobiltà: la rinuncia totale al mondo per il servizio totale di Dio. La lacuna non era sfuggita a Bazin, che, anzi, ci pensava lasciando maturare il soggetto, perché fosse compiuto per opera e tempo di natura, come frutto che si staglia alla luce dell'ora e della stagione propria. E si staccò « Magnificat ». Frutto di settembre; raccolto in un momento di preghiera; sorriso di pace; vittoria di spirito, il nostro giornale ha già copiosamente comunicato e largamente riassunto il nuovo lavoro.

Si tratta di un valoroso contadino bretone, il quale, tra gli eroismi e gli orrori della grande guerra, sente a poco a poco sempre più distinta e più certa in sé la Voce già sentita da ragazzino e congedato, entra in seminario e si fa prete. Questa è la rinuncia totale al mondo per il servizio totale di Dio. La lacuna non era sfuggita a Bazin, che, anzi, ci pensava lasciando maturare il soggetto, perché fosse compiuto per opera e tempo di natura, come frutto che si staglia alla luce dell'ora e della stagione propria. E si staccò « Magnificat ».

Il primo: quello del Signore. Ne derivano urti di volontà, ferme oppure ostinate; se s'accendono lotte di cuore, silenziose e patetiche. Finché un giorno il padre capisce: « questa è la rinuncia totale al mondo per il servizio totale di Dio. La lacuna non era sfuggita a Bazin, che, anzi, ci pensava lasciando maturare il soggetto, perché fosse compiuto per opera e tempo di natura, come frutto che si staglia alla luce dell'ora e della stagione propria. E si staccò « Magnificat ».

Ed è l'inizio d'una bella, rapida e meritata ascesa.

L'ascesa continua ancora. Eppure, René Bazin non è più « quel giovanotto ». Nacque nel 1858; ha dunque settantatré anni. Ma è instancabile. Ancora poco fa, scriveva dalla campagna, dall'Anjou natale, ad un amico: « Lavoro (chissà che cosa ci preparo...) ed ho la S. Messa in casa tre volte alla settimana ». Bella compagnia, bella ispirazione per quel lavoro. Dove è che René Bazin fa del bene a tutti quelli che lo leggono. Dove è che talvolta, parlando, mi pare di avere davanti a me, non soltanto un maestro, ma un sacerdote di Cristo, ed invece di « non parlare », mi vien fatto di dire: « non parer ».

GAETANO DI SALES

LA MALATTIA DEL SECOLO

Il "cine", in crisi in Inghilterra per esuberanza di... offerta

LONDRA, 1. pom. — Quando si farà la storia del nostro secolo, tra le forme non davvero ricche di svago, campeggerà il cinematografo, il suo sviluppo è spesso in ragione del lenocinio e della coltivazione dei sentimenti meno elevati. Ciò non toglie che le tolle accorrono ad esso e talvolta con vero parossismo. Si arriva a delle enormità.

Inghilterra vi sono ad esempio attualmente troppe sale pubbliche per competere con i cinematografi, di cui ogni ulteriore aumento della concorrenza e conseguente diminuzione dei profitti potrebbe veramente fatale a buona parte delle sale anzidette. L'Associazione dei Proprietari ha deciso di iniziare una azione collettiva presso le competenti autorità per ottenere che almeno per un certo periodo di tempo e in tutte quelle località dove c'è già un numero eccessivo di cinematografi venga impedita l'apertura di nuovi sale.

L'apertura di una nuova sala cinematografica in molti casi significa che praticamente il fallimento e la chiusura di una o due sale già esistenti nello stesso distretto, ha determinato in proposito il signor J. Carrington segretario della associazione per la sezione londinese.

Secondo le ultime statistiche esistono attualmente in tutta la Gran Bretagna 3.000 sale cinematografiche, di cui una parte con spettacoli quotidiani ed un'altra con spettacoli soltanto in determinati giorni della settimana. Vi sono dei distretti, come per esempio quello di Manchester, dove il numero dei cinematografi è incredibilmente eccessivo.

« Artiglio », è ritornato a Brest

BREST, 1. matt. — L'« Artiglio », che dopo una breve sosta nel porto di Brest per rifornirsi di viveri aveva preso il largo, ha dovuto rientrare in porto, a ragione delle correnti marine che ostacolano il corso dei lavori, per il ricupero del tesoro dell'« Artiglio ».

Il bilancio del proibizionismo americano

WASHINGTON, 1. pom. — Secondo notizie annunciate dal dipartimento della giustizia il bilancio delle operazioni sul proibizionismo agli Stati Uniti per l'anno terminato il 30 giugno 1931 segna 66.189 citazioni al dinanzi alla corte federale e a quelle dei singoli stati di cui 59.986 si sono chiuse con accertamento della colpevolezza del condannato. (Radio Stef.)

Il bilancio del proibizionismo americano

WASHINGTON, 1. pom. — Secondo notizie annunciate dal dipartimento della giustizia il bilancio delle operazioni sul proibizionismo agli Stati Uniti per l'anno terminato il 30 giugno 1931 segna 66.189 citazioni al dinanzi alla corte federale e a quelle dei singoli stati di cui 59.986 si sono chiuse con accertamento della colpevolezza del condannato. (Radio Stef.)

Il bilancio del proibizionismo americano

WASHINGTON, 1. pom. — Secondo notizie annunciate dal dipartimento della giustizia il bilancio delle operazioni sul proibizionismo agli Stati Uniti per l'anno terminato il 30 giugno 1931 segna 66.189 citazioni al dinanzi alla corte federale e a quelle dei singoli stati di cui 59.986 si sono chiuse con accertamento della colpevolezza del condannato. (Radio Stef.)

Il bilancio del proibizionismo americano

WASHINGTON, 1. pom. — Secondo notizie annunciate dal dipartimento della giustizia il bilancio delle operazioni sul proibizionismo agli Stati Uniti per l'anno terminato il 30 giugno 1931 segna 66.189 citazioni al dinanzi alla corte federale e a quelle dei singoli stati di cui 59.986 si sono chiuse con accertamento della colpevolezza del condannato. (Radio Stef.)



# CRONACHE LOCALI

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

## INIZIO DELLE LEZIONI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE ARCIVESCOVILE

Magistrale Arcivescovile. Ieri mattina si è riaperto il benemerito Istituto Magistrale Arcivescovile, ben a ragione definito «culla della nostra Diocesi», con la presenza di 320 allieve; il numero delle studentesse è quindi notevolmente aumentato, indice del sempre più largo sviluppo e delle sempre maggiori affermazioni — meritate ed immancabili — che caratterizzano l'attività dell'Istituto affidato alle cure del Preside prof. Pasquale Margherit. La inaugurazione della scuola ha avuto inizio, ieri mattina, con una funzione religiosa di propiziazione. Alle ore 11, le allieve si sono puntualmente raccolte in Palestra e a loro ha rivolto la parola di saluto, di augurio di esortazione e di fiducia il preside dopo di che, inquadrato e con il proprio vessillo, le studentesse si sono recate nella Chiesa Carmine in via Aquileia dove E. Mons. Arcivescovo, ha celebrato la S. Messa. Segretario dell'Istituto Presule era assistito da mons. Margherit e da mons. Querisparco del Carmine. Al Vangelio E. rivolgeva alle allieve la sua parola di compiacimento amorevole incitamento alla disciplina, allo studio, al profitto nell'educazione della mente e dello spirito e dava loro di cuore la sua benedizione. Dopo la Messa venivano recitate il *Veni Creator Spiritus*. Perinatale la funzione le allieve si portavano all'Istituto Arcivescovile il quale quest'anno è stato accresciuto di nuovi e più locali compatibilmente alle acciuse necessità. Si sta anzi lavorando alacremente affinché tra pochi giorni la scolaresca possa trarre nell'Istituto anche dalla via Formigiano.

## GOVERNO PER L'ASSISTENZA INVERNALE AI DISOCCUPATI E INDIGENTI

Le benefiche direttive del Governo favore della famiglia dei disoccupati e indigenti per il nostro inverno saranno applicate con scrupolosa diligenza e attenzione e al prefetto S. E. il Prefetto ha diretto ai sindaci ed ai Commissari dei Comuni della Provincia la seguente circolare: L'Ente Opere Assistenziali, costituito presso la Federazione provinciale del P. N. F., in conformità delle disposizioni emanate da S. E. Segretario del Partito, ha predisposto un vasto piano di assistenza materiale alle famiglie disagiate, e particolarmente a quelle dei disoccupati ed ha affidato ai Segretari locali il compito di attuare tale piano in ciascun Comune provvedendo ai mezzi necessari. A raccogliere con larghezza, e ogni categoria di persone, offrendo danaro, di indumenti e di generi alimentari, nella ricorrenza del Natale, della Marcia su Roma, o nei giorni 27 e 28 ottobre p. v., effettuerà in tutta la Provincia una grande manifestazione, secondo il programma che l'Ente Opere Assistenziali ha già comunicato ai Sindaci Segretari Politici. Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su tale iniziativa che risponde a precise direttive Regime, a favore della parte più indigente della popolazione; e facciano assegnamento sull'opera loro, vorranno escitare per la migliore riuscita della filantropica manifestazione, alla quale prego voi, altresì interessare i Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri Istituti locali di beneficenza per la stretta collaborazione col Comitato Politico in ordine a tutte le iniziative invernali che dovrà essere svolta.

## VISITA DI MONS. MANZINI

Altro ieri è giunto, graditissimo nella nostra città l'ill.mo e venerando mons. Giuseppe Manzini Vice Generale della Diocesi di Verona. L'illustre Monsignore, che è stato il visitatore di Mons. Manzini presso il Comitato Interdiocesano per l'assistenza invernale si è runito in questi giorni sotto la presidenza del commissario Federale ed ha esaminato il problema dell'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati ed indigenti studiando i mezzi per a lenire il disagio.

## FESTA SALESIANA

La Presidenza dell'Unione ex allievi di D. Bosco di Udine, invita gli ex allievi a prendere parte alle solenni onoranze in onore di Beato D. Bosco che avrà inizio mercoledì 7 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Borgo ed avrà termine domenica 8 ottobre alle 15.30 con l'inaugurazione del monumento al Beato nel cimitero della Parrocchia.

## LA POCO BENEVOLE COGLIENZA AD UN ESATORE

L'esatore consorziale di Barigaglia Francesco D'Aranno recatosi in compagnia di certo Evangelista Pignatelli tale Edoardo Puppo per pignoramento di mobili veniva colto dal Puppo in malomodo e ucciso con un coltello da cucina dovute ritirarsi. Il Puppo è stato denunciato all'autorità.

## ORARIO DEI NEGOZI

La Federazione Fascista Friulano-Commercio fascista che, in attesa della ordinanza del ministero verranno fissati gli orari invernali per i negozi, continua ad avere il suo orario estivo.

## RIBALTAMENTO D'UN AUTOCARRO

Nei pressi di Basaglianeta l'autocarro, che fa servizio fra Trieste e Pordenone per la rotta di un'asse si è ribaltato sul ciglio del fossato laterale della strada. Per fortuna non vi sono feriti tranne un sacerdote che ha riportato leggere contusioni.

## DENUNCIA DI MINACCIA

Il signor Alfredo Grethi dimorante a San Gerardo ha riferito all'autorità di essere stato ieri minacciato da certo Luigi Cospasaria con una rivoltella in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada per l'incanto di una casa con un autocarro sul quale era lo stesso Cospasaria, il quale ha negato ogni addebito.

## SPORT

La Costituzione del Comitato U.L.I.C. L'on. Comandante Mario Barenghi, Comm. della Fed. Fascista ha presieduto alla costituzione del Comitato U.L.I.C. nel modo seguente: presidente Fantini dr. Aldo; segretario geom. Vittorio Biondani; Manzano Arturo, Linda Gino, Tonini Vittorio.

## DISGRAZIA

Un ragazzo Antonio Lucchetti fu Antonio di anni 14 cadendo riportava lesioni guaribili in giorni 10. — Il falegname Giuseppe Magrini di anni 28, mentre correva in moto è stato investito da un autocarro e gettato a terra. Ha riportato ferite guaribili in una settimana. — Certa Ida Zearini di anni 43 durante una lite col marito veniva da questa colpita alla testa con un piatto e doveva ricorrere alla guardia medica. Ne avrà per otto giorni. — Giocando il piccolo Angelo Dal Ponte cadeva producendosi la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in una ventina di giorni.

## ORNOVANO

FESTA QUINQUENNALE DELLA C. CUORE. — Domenica scorsa si svolse in Ornovano la solenne ricorrenza quinquennale della inaugurazione della Statua della S. Cuore di Gesù, offerta nel 1926 dalle Sorelle Bonoris, originarie di questa Villa ed attualmente residenti l'una nel Cile e l'altra in Palestina. Preparata con un triduo di predicazione, tenuta da par suo dal Rev. Mons. Pavotti, la festa ebbe principio con una S. Comunione veramente generale. La Messa solenne, cantata dalla rinomata «Schola Cantorum» di Colloredo di P., fu celebrata dal Rev. Mons. Dell'Oste, eugino delle Bonoris, il quale tenne un pratico e succoso discorso d'occasione. Nel pomeriggio, per le vie del paese, trasformate in viali verdissimi e fioriti, al garrir di innumerevoli bandiere e striscioni ingegnerati al S. Cuore, si svolse imponente. Ai canti si alternarono le marce religiose sonate dalla rinomata Banda di Colloredo di P. Seguì il ricco programma dei giochi popolari e si rise di cuore all'assalto alle pignate ed alla tradizionale caccagnia. La serie dei festeggiamenti fu chiusa dal scelto concerto della sullodata Banda. In tutto il giorno vi regnò la più composta e schietta allegria paesana, senza che si fosse verificato il più piccolo incidente. E di ciò una lode particolare va data al Comitato promotore ed esecutivo, avendo ognuno dimostrato con la miglior attenzione e precisione le mansioni affidate. Bravi Organisti!

## OSOPPO

SOLENNI FESTE. — Domenica prossima anche ad Osoppo si celebrerà la Festa del Rosario. Alle ore 10.30 avrà luogo la S. Messa solenne, terrà il discorso il padre prof. Pio Gabos, Superiore degli Scolari e Direttore Diocesano dei Catechisti. Nel pomeriggio dopo la solenne funzione vespertina seguirà la imponente processione. La sera il prof. Padre Pio Gabos terrà una conferenza illustrata da proiezioni sul tema dell'Arte cristiana.

## OSPEDALETTO

GAIA CATECHISTICA. — Domenica scorsa, presenti più di duecento fanciulli, ebbe luogo nella Chiesa Priorale, la gara catechistica. Esordirono i bambini dell'Asilo nella loro bella divisa recitando con grazia due gustose poesie friulane, e la prima parte del catechismo. Si ammirò l'opera intelligente, il sacrificio grande delle Sorelle Francescane nell'istruire quei piccoli fringolini. I ragazzi delle cinque classi poi recitarono alternativamente tutto il Catechismo, venti capitoli di Storia Sacra e sei dialoghi illustranti il Decreto di Pio X sulla comunione quotidiana, e seppero fare tanto bene che suscitarono l'ammirazione dei presenti. In ultimo il Priore-Parroco distribuì numerosi premi ai meritevoli, esortando e genitori e figli a tenere sempre in grande stima l'aureo libro del catechismo, fondamento di benessere per la vita presente e pegno della eterna gloria.

## S. OSVALDO

LOTTERIA PRO CHIESA. — Tra qualche giorno saranno messi in vendita biglietti per la solita lotteria a beneficio della Chiesa. Il biglietto costa L. 1 e l'estrazione è fissata per il giorno 8 novembre. Essendo minimo il prezzo del biglietto, confidiamo che tutti ne approfitteranno e verranno in aiuto ad urgenti bisogni della Chiesa.

## MAGNANO IN RIVIERA

AFFERMAZIONI. — All'interessantissima Mostra mandamentale di Gemona hanno partecipato con proprio lavoro i nostri concittadini: Sig. Rovere Giovanni e Figli con saponi della propria fabbrica; il Sig. Romanini Giovanni con arnie moderne per api; la Sig.ra Rovere Ernesta con lavori di ricamo. Riportarono ambiti premi.

## FAEDIS

S. E. MONS. PELLIZZO TRA I GIOVANI. — L'altra sera S. E. Mons. Felizzio ha voluto avere intorno a sé i giovani componenti la brava Banda di Faedis, risorta sotto il suo alto e ambito patronato, e quelli appartenenti alla ottima «Schola Cantorum» del luogo. Con i cantori e i bandisti erano il direttore della Banda sig. maestro Cozzarolo e il maestro della «Schola» don Francesco Pellizzo fratello dell'Arcivescovo stesso nonché il parroco e il cappellano del luogo. Al lavoro di S. E. volle offrire una «memoria» ed egli stesso partecipò alla loro allegria scambiando con tutti la parola: gradì assai alcune esecuzioni musicali date in suo onore e il coro di alcuni canti e «villotte» per tutti ebbe parole di elogio e di esortazione. A nome dei presenti il sig. Cavallo Giovanni lesse un indirizzo di ringraziamento e di omaggio augurale a S. E. Mons. Pellizzo il quale rispose con paterno parole dicendoci felice di trovarsi fra i bravi giovani della sua Parrocchia ed esortandoli a continuare nella disciplina nello studio e nell'obbedienza. La bella serata si chiuderà con la recita in comune del S. Rosario nella sala della villa.

## GEMONA

REPRENENDO LA VITA. — Anche le Associazioni Giovanili gemonensi ridanno segno di vita. Domenica scorsa la sezione filodrammatica diede nella rappresentazione «Nonno Erasto» di C. Repossi. Il lavoro piuttosto complicato e d'ambiente non nostrano, presenta grandi difficoltà d'affiatamento; tuttavia i continuati applausi del pubblico attestarono la valentia dei giovani esecutori. A meraviglia rese la parte del nonno onesto ed austero e pur di gran cuore il sig. Luigi Giordani; spigliati e disinvolto anche P. Vale e D. Colavizza nelle parti di Vittorio e di Cesare; benino tutti gli altri. Anche il bozzetto «Fanciulli eroi» di A. Marescalchi fu gustatissimo, per merito principalmente del sig. D. Palumbo del gruppo A. Tosi, intorno al quale si stringeva la piccola schiera dei giovanissimi attori. Si stanno già allestendo altri lavori con tutta la cura perché il buon pubblico, che onora col suo intervento le rappresentazioni dei nostri bravi giovani, vi possa trovare sempre vivo ed osto diletto.

## DALLA CARNIA

TOLMEZZO. Nel mondo scolastico. Le lezioni regolari in queste scuole medie incominciano lunedì 5 corrente, secondo l'orario esposto nell'albo dell'Istituto.

Mercoledì ha raggiunto la sua nuova sede presso l'Istituto magistrale di S. Pietro al Natosone il preside della scuola S. E. Mons. Medici, dott. Alfonso Dal Santo. Egli ci ha così lasciato dopo un periodo di dieci anni di permanenza fra noi, durante i quali seppe farsi altamente apprezzare per le sue esquisite doti di insegnante e di educatore. Lo accompagnano gli auguri più vivi e fervidi gli innumerevoli amici carissimi.

Il delegato sottofederale. Murer Renato, delegato sottofederale delle associazioni giovanili di azione cattolica, ha raggiunto giovedì il deposito di Udine per arruolamento. All'amico Murer, che

tra l'altra cosa, ha raggiunto la sua nuova sede presso l'Istituto magistrale di S. Pietro al Natosone il preside della scuola S. E. Mons. Medici, dott. Alfonso Dal Santo. Egli ci ha così lasciato dopo un periodo di dieci anni di permanenza fra noi, durante i quali seppe farsi altamente apprezzare per le sue esquisite doti di insegnante e di educatore. Lo accompagnano gli auguri più vivi e fervidi gli innumerevoli amici carissimi.

Il delegato sottofederale. Murer Renato, delegato sottofederale delle associazioni giovanili di azione cattolica, ha raggiunto giovedì il deposito di Udine per arruolamento. All'amico Murer, che

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipale - Telef. 150.

## PORDENONE

Torai non riscossi. La Direzione del Banco Lotto avverte che per due terzi usciti nell'estrazione del 22 corrente con i numeri 35 - 40 - 70 (Torino) per lire 982 e 2 - 29 - 81 (Bari) per lire 1060, nessuno sino ad oggi si è presentato per sussidio. Per questo i vincitori sappiano che dal giorno dell'estrazione hanno tempo 30 giorni per ritirare la somma loro spettante.

Una serie di furti. In questi giorni sono avvenuti in alcune abitazioni di Via Cappuccini in danno di tali Alberti Anna, Vascheri Giuseppe, Ronza Giuseppe. — La Beneficenza indaga.

Nella Società Operaia. Per le ore 20.15 di questa sera — venerdì — è convocato presso la sede sociale in seduta ordinaria il Consiglio Generale della Società Operaia di M. S. E. L. per discutere ed approvare il bilancio dell'esercizio 1930-31. I comunicatori del Presidente 3) Cancellazione di diploma per estinzione credito verso Rossi Sante fu Giovanni, Rossi Domenico, Antonio, Floriano di Sante di Borgo Torre; 4) Proclamazione di benemerito del Superstitie del Mille avv. comm. Enea Elerio; 5) Nomina di un socio Esattore per la Tesitura Rorai; 6) Nomina di un membro del Comitato Sanitario; 7) Domande per sussidio di famiglia; 8) Diversi soci; 9) Ammissione di nuovi soci.

La presidenza rivolge viva preghiera ai consiglieri di non mancare.

Mercato di Pordenone. Prezzi del mercato del giorno di sabato 26 settembre: Granoturco vecchio al q. L. 57-65; Fagioli nuovi 110-130; Sorgogrosso 28-30; Prunotto 85-90; Patate 35-40; Vini mediocre al litro 6.50-7.00; Fieno 25-30; Stramaglio 12-15; Legna da ardere 10-15; Buoi e manzi a peso vivo 200-250; Vacche 100-150; Vitelli a peso vivo 250-300; Cinghiale 300-350; Conigli 10-15; Galline al kg. 5.50-6; Capponi o tacchini 6-7; Maiali al q. L. 260-300; Lattoni 25-40.

Cronaca del bene. I sig. Luigi e Rosina Belluffi per onorare la memoria del compianto loro nonno Luigi De Paoli hanno offerto lire 50 alla Congregazione di Carità e lire 50 alla Congregazione di Carità.

Il sig. Ferruccio Santin ha offerto lire 500 quale oblazione alla Congregazione di Carità.

A. D. A. S. ha offerto lire 90 alle Congregazioni di Carità di Pordenone. Per onorare la memoria del compianto Riccardo Pellin, il sig. Romano Boranga ha offerto lire 25 all'Asilo infantile.

I vincitori della Lotteria pro Istituto S. Giorgio. Diamo il primo elenco dei fortunati vincitori di premi della Lotteria pro Istituto femminile S. Giorgio, estratta domenica 27 settembre.

Immagine bizantina incisa in rame. Dono di S. P. XI dal sig. Del Ben Sante; Obolgio luminoso da tavola in oro dono di S. M. il Re dal sig. Giuseppe Rosa; Aratro completo dono del comune di Pordenone dal sig. Zeno Valentini; Servizio da caffè in porcellana dal sig. Cozzarini dono del Preside prov. di Udine; Grande orologio da tavola metallo dorato dono della famiglia Costelli, dalla sig.ra Maria Polina; Costina per dolci argentata e cristallo dono del sig. Gianfranco Bazzani dal sig. Mario Scavotto; Madonna della Seggiola cornice artistica dono di Luigi Coroner dalla sig.ra Maria; Scialle seta in rete ricamata dono del sig. Cozzarini dal sig. Giorgio; dal sig. Cadia Vasco; Servizio da caffè in argento per sei persone dono della sig.ra Carolina Elerio, dalla sig.ra Chiara; Cestino per dolci di rame e cristallo dono del sig. Capitano Raimondi dal sig. Cozzarini; servizio da tè per sei di seta, Cappuccino artistico dono della sig.ra Tofolo Polletti dal sig. Pascoli di Fontanafredda; Pezza formaggio dono della contessa Elena Cattaneo Rusconi dal sig. Benicini Antonio; Stufa a petrolio dono della sig.ra Cerina Rovillo dalla sig.ra Zaramella Regina; Piatto vetro di Morano con frutta dono del sig. Fratelli Trentin, dalla sig.ra Caterina; Gioielli alari in metallo, raso della sig.ra Amalia Balzani dalla sig. Sambonino; Servizio da caffè per sei porcellana, dono della sig. Maria Lorenza Lato, dalla sig. Maria Rorai.

Il Comitato raccomanda ai detentori di biglietti vincenti di voler presentarsi sollecitamente per il ritiro del premio.

La stagione lirica al Licio. Come annunciato domani sera, sabato 10 nostro Massimo avrà inizio una breve stagione lirica con le opere «Madama Butterfly» e «Rigoletto». La prima opera avrà per protagonista la soprano giapponese Arellana Gallia. Il secondo spettacolo sarà la «Luisa Bodeschi» nella parte di Suzuki, Lina Berti, Giuseppe Traverso, Zeno Dolinsky ed altri. L'orchestra composta di una quarantina di elementi sarà diretta dal valenciano maestro concertatore cav. Emilio Dal Monte.

Si prevede un ottimo successo dello spettacolo.

Al Teatro Garibaldi. Prossimamente sarà in programma il grande film «L'isola misteriosa» fantasia cinematografica ispirata dal

## PER FALSO GIURAMENTO

Di Gleria Filippo di Nicolò da Piantaro è imputato di avere giurato il falso in una causa civile contro gli eredi di Candoni Giuseppe e di Cedarchis. Gli eredi del Candoni si costituiscono parte civile contro il Di Gleria nel dibattimento che ha avuto luogo mercoledì davanti il Pretore di Tolmezzo.

L'imputato venne assolto per insufficienza di prove.

## VARIE DALLA PROVINCIA

A VILLANOVA di Lusevera, certo Mattia Pinosa fu Pietro di anni 26 è stato posto in contravvenzione perché teneva nel proprio esercizio una festa da ballo senza avere la prescritta licenza.

A STELLA di Tarcento il diciottenne Luigi Distinti lavorando a tagliare legna nel bosco si è ferito con l'ascetta alla gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

romanzo di Giulio Verne; soggetto ed istrutto che comprende il commento sonoro e parlato in italiano.

## CAMPAGNA DI MANIAGO

Fervet opus. La bella chiesa novella s'innalza, meravigliosamente; già sono fatte le porte ed ora all'altezza di cinque metri si preparano gli archi delle cappelle laterali. I muratori lavorano nel pieno di caposquadra, sotto l'alta direzione del carissimo ing. Leo Girolani, con febbrile attività attegne a tutto: coordinano magnificamente dal capomastro Giuseppe Capitan, lavoro di muratura, provano, dicono, di chiudere a sassi o a sabbia o ad altri trasporti. E la popolazione accorre e le muraglie dei campi di Maniago, regalate generosamente dai rispettivi padroni, si vanno vedendo un grido cordiale insieme a tutti i benefattori, intonano sacri grossi e i muri del tempio crescono a vista d'occhio.

Purtroppo le acque del sottocittà, cedere non basta; e presto se il buco non provvede, dovrà, chiedere gli sportelli. Ma, se qualche anima generosa mi dà ogni poco d'aiuto finanziario, entro pochi mesi la Chiesa di Campagna sarà coperta. Possibile che la Provvidenza mi abbandoni sul più bello!

Don Pietro De Filippo

## CASTIONS DI ZOPPOLA

La Visita Pastorale. Vivamente atteso, S. E. Mons. Vescovo giunse in parrocchia verso le 18 di domenica scorsa. Nelle vicinanze dell'Asilo l'attendevano la Fabbrica, le varie associazioni e una folla di popolo. Gli universitari col loro berretto goliardico vollero riservarsi l'onore di accogliere il venerato Pastore scottando il baldachino e accompagnarlo alla Chiesa, per le vie adorne di archi, fiori, bandiere e striscie ingegnerate.

In Chiesa S. E. rivolse paterna parola manifestando anzitutto la gratitudine e l'ammirazione per la festa di accoglienza, ammirazione che esternò pure al mattino seguente, allorché vi fu un numero imponente di fedeli accostarsi riverenti a ricevere dalle mani del vescovo. Nelle vicinanze dell'Asilo i «Sacerdoti» e il «Tantum Ergo» e i motetti Eucaristici, bellissima ed egregiamente cantata la Messa «O Communioni del Thelien. Sedeva all'Altare il canonico don Feliciano Cimatti e dirigeva il maestro Virgilio Sella.

Nel pomeriggio, S. E. dopo l'esame alle varie classi della dottrina e la funzione per i poveri morti, si portava all'Asilo ove riceveva gli omaggi del Presidente comm. Gianni Micchi Toscano, del sig. Podesta Niccolò Brusca del dr. Solito, del Corbo Insegnante e di una persona. Una bambina ed un bambino dell'Asilo, con un compagno con grazia e disinvoltura diedero il benvenuto e presentavano S. E. mazzi di fiori. Quindi S. E. si portava a visitare gli oratori di due parlatori di confite e di benedizione ai poveri infermi.

Una loda a quei che hanno lavorato per la Chiesa e contribuito a rendere sì bella la festa, festa che segna nei cuori un aumento di pietà e il fido che spogliamo ed auguriamo saldi e duraturi.

## LANCON

Festa dei bambini. Domenica Lancon ha vissuta una bella magnifica giornata. Alla mattina tutti i bambini della Dottrina oltre mille genitori e fedeli si accostarono al banchetto Eucaristico; fecero la prima comunione circa una quarantina. Nel pomeriggio alla presenza di numerosa folla in chiesa ebbe luogo l'esame di dottrina con relativa presentazione. Furono distribuiti molti e vari premi agli alunni che, durante i corsi che si distinguono maggiormente per bontà, frequenza e studio alla dottrina; ebbero il certificato di prosieguo del corso.

Seguì poi una accademia lirica, risoluta in un'esibizione a voce, pianoforte, cantò e joni religiosi, furono recitati con disinvoltura e garbo due dialoghi dai bambini Loce G. e Sarstagnero e due (Gustavo Zoppetti e Castagnone Angelo) rispettivamente nella importanza del catechismo, sulla necessità di continuare in seguito lo studio e sull'imminente dovere dei genitori di procurare ai figli l'istruzione religiosa. Arturo pasimotto frugolino ma già oratore in erba, tenne due indovinati discorsi: uno indirizzato ai genitori e uno di ringraziamento al parroco. Con fine gusto fu interpretato il bozzetto «Angelo» di Demotio, di Glauco (Don Davide Urvovich) il valeroso scienziatore del sano teatro nostro. Tutti gli attori raccolsero abbondanti approvazioni ed applausi.

La indimenticabile festa, che ha lasciato a tutti ottima impressione, vide il Signore che portò i suoi frutti e che i giovanetti usciti con onore dalla dottrina piccola, ebbero nell'azione e amore il catechismo che si insegna alle diverse branche delle Associazioni Cattoliche. Infine il parroco pronunciò brevi parole di incoraggiamento ai bambini e di raccomandazione ai genitori a curare cristianamente l'educazione dei figli.

## CORVA

Scuola diplomatica di taglio e modisteria. Col 15 ottobre p. v. nell'Asilo «Maria Nardini» si darà principio ad un nuovo corso di taglio biancheria, modisteria e ricamo.

Il corso avrà la durata di quattro

## CORDENONS

Pro chiesa di S. Pietro ai Sclavons. Anche quest'anno la spet. Annulli, strazione del Molino di Torre si è rivolta alla cura della chiesa di S. Pietro di Sclavons a beneficio della quale ha elargito la cospicua offerta di lire 100. Il Curato e la popolazione apprezzano la generosa carità che in questi giorni ha avuto il parroco, il cui significato di nobiltà di animo e ringraziamento colla massima riconoscenza.

L'estrazione della Lotteria pro erigenda Chiesa di S. Pietro. L'estrazione della Lotteria pro erigenda chiesa di S. Pietro di Sclavons verrà effettuata il giorno 11 ottobre, festa di S. Francesco, alle ore 15.30. I premi verranno consegnati ai vincitori a cominciare da lunedì 12 ottobre e saranno ritirati presso la residenza del Padre Franceschini dietro presentazione dei biglietti inviati dalla sorte. Il tempo utile per ritiro dei premi suddetti sarà di un mese a decorrere dal giorno dell'estrazione.

I premi vanno da biglietti non venduti e quelli che non vennero estratti, ma che sono stati estratti in un mese cioè dal giorno 11 ottobre al giorno 11 novembre) rimarranno a beneficio della erigenda chiesa.

Non tratteremo la qualità dei premi, quando il pensiero di favorire un'opera di indispensabile necessità alla numerosa frazione di Sclavons deve essere di stimolo ad acquistare gli ultimi biglietti della Lotteria.

Beneficenza. Per commemorare la morte di Ermilio Bidonni il sig. Luigi Endrigo fu Giuseppe ha versato alla Congregazione di Carità lire 25 e all'Asilo infantile altre lire 25.

## FAGNIGOLA

La festa di S. Michele. Interventati dal rev. don Giuseppe Nolis a questa parrocchia di questa frazione, vollero rendere solenne la festa del patrono S. Michele. Numerose le sante Comunioni. Alla Messa solenne tenne l'elogio del Santo il rev. don Umberto Fabris. La locale «schola cantorum» eseguì la Messa cantata dal Bottazzo egregiamente accompagnata dall'armonium del sig. Mario Fabro. Bellissimo il motetto eucaristico eseguito dal rev. don Vito Fogolin.

Quest'anno non si poté per varie ragioni illuminare alla sera la facciata della chiesa, la festa però riuscì bene egualmente e il movimento in paese si protrasse fino a tarda ora.

Don Pietro De Filippo

## LA MORTE DEL SEN. VINCENZO PERICOLI

GINEVRA, 1 sera in seguito ad un attacco di uricemia è morto il senatore Vincenzo Pericoli.

## COMUNICATO

A seguito degli accordi avvenuti «riguardo alle Associazioni Cattoliche», si rende necessaria la modificazione della Bandiera.

La rinomata Ditta E. MAURI - Fabbrica delle Bandiere - Via Cappellari 7, Milano, si occupa, oltre a quella fabbricazione della bandiera, anche della riparazione di qualsiasi tipo di vessillo.

«Trattandosi di una Ditta seria, la raccomandiamo a tutte le organizzazioni Cattoliche, le quali potranno senz'altro rivolgersi alla suddetta Ditta che serve bene, subito, ed a prezzi veramente onesti. Ricordarsi: E. MAURI - Fabbrica Bandiere - Via Cappellari 7 - Milano».

## STAMANE, NELLA SUA VILLA DI SAN MARTINO IN STRADA, COLPITA DA IMPROVISO MALORE, SI ADDORMENTA NELLA PACE DI CRISTO LA

N. D. Teresa Bassetti Matteucci

Ne danno il tristissimo annuncio, invocando una prece di suffragio, il marito Avv. PIERO, la piccola figlia MARIA ALESSANDRA, i fratelli Avv. AUGUSTO e SANTE, le sorelle MARIA IN MAZZI, ANNA in SQUARZINA, i cognati, nipoti, e parenti tutti.

Alle ore 7,30 di Venerdì 2 Ottobre la salma verrà trasportata dalla Villa (via Busceschio) alla Abazia di San Mercuriale, dove sarà celebrata la Messa solenne di suffragio alle ore 10,30; e donde, alle ore 15 la salma muoverà alla volta del Cimitero Urbano per essere tumulata nella Tomba di famiglia.

Forlì, 30 Settembre 1931 (IX).

## LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE PERSONALE.

## LA FAMIGLIA GNUDI

ringrazia con animo profondamente grato e commosso tutti coloro che hanno preso parte alla grande manifestazione di compianto per la morte dell'indimenticabile

## RUGGERO

Prem. Impr. Pompe Funehri Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Telef. 22.532.

## QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

